

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI ESTERI (III):

<i>Comunicazioni del Governo</i>	Pag. 2
<i>Svolgimento di interrogazione</i>	» 4

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

<i>Comitato per il controllo finanziario</i>	» 4
<i>Comitato pareri</i>	» 5

AGRICOLTURA (XI):

<i>Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i>	» 9
--	-----

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 7 marzo 1973

<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	Pag. 14
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 14
<i>Affari interni (II)</i>	» 15
<i>Giustizia (IV)</i>	» 15
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 15
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 16

<i>Difesa (VII)</i>	Pag. 16
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 17
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 18
<i>Trasporti (X)</i>	» 18
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 19
<i>Industria (XII)</i>	» 19

Giovedì 8 marzo 1973

<i>Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni</i>	» 20
<i>Commissioni riunite (XII e XIV)</i>	» 20
<i>Affari esteri (III)</i>	» 20
<i>Giustizia (IV)</i>	» 20
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 20
<i>Difesa (VII)</i>	» 21
<i>Lavoro (XIII)</i>	» 22
<i>Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia</i>	» 22

Venerdì 9 marzo 1973

<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 22
--	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 22
--------------------------------	---------

AFFARI ESTERI (III)

MARTEDÌ 6 MARZO 1973, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ALDO MORO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO RELATIVE ALLA COOPERAZIONE TECNICA CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulle comunicazioni del Governo. Il deputato Sandri mette in dubbio che esista nel Governo la volontà politica di proseguire senza contraddizioni sulla via di un impegno sempre maggiore e proficuo nel cooperare con i paesi in via di sviluppo. La legge n. 1222 del 1971, che ha disciplinato globalmente la cooperazione dell'Italia con quei paesi, fu il frutto di larghe convergenze di settori politici più ampi di quelli della maggioranza, ma il Governo non sembra averne tenuto adeguato conto nella sua azione. L'apporto dei capitali pubblici è stato insufficiente e forti sono le tentazioni di investire in quei paesi che si ritengono a redditività sicura, cioè quei paesi del terzo mondo retti da regimi autoritari. La cooperazione italiana deve invece favorire lo sviluppo di quegli Stati che democraticamente sono alla ricerca di una loro autonoma strada di progresso. Circa gli aspetti della cooperazione tecnica, rileva che dopo un anno dall'approvazione della n. 1222 manca ancora il regolamento generale di esecuzione, che si sta perdendo nelle solite pastoie burocratiche. Anche questo è un segno dell'affievolirsi di quella volontà politica del Governo di cui troppo ottimisticamente ha parlato il Sottosegretario nella sua relazione. Dopo aver sollecitato chiarimenti sul tipo di progetti finanziati dall'Italia, con particolare riguardo ad uno relativo alla costruzione di case per poveri in San Paolo del Brasile, sottolinea la necessità di adeguati e globali interventi a favore di tutti i paesi dell'America latina. Circa la strumentazione della legge n. 1222, lamenta l'eccessivo appesantimento del comitato consultivo, i cui membri sono aumentati senza giustificazione provocando un appesantimento burocratico, appesantimento che si nota anche nell'azione di altri uffici, come dimostrato dal caso limite delle ambasciate italiane in alcuni paesi in via di sviluppo che non dispongono neppure del testo della n. 1222. Bisogna anche rivedere il funzionamento di quegli enti e istituti che si occupano dell'addestramento di volontari ed

esperti e i cui corsi si trasformano talvolta in occasioni di propaganda politica faziosa; si è tenuto persino un corso sulla cosiddetta « decomposizione del marxismo » per alcuni nostri volontari destinati all'America latina. Sforzi maggiori debbono essere compiuti sul piano della informazione, in modo da aumentare il numero dei volontari che sono oggi assai pochi. In conclusione si può dire che il primo anno di applicazione della legge n. 1222 non ha dato tutti i frutti sperati soprattutto dal punto di vista di una cooperazione paritaria ed efficiente; il gruppo comunista in ogni caso è disponibile per sostenere una politica volta a potenziare lo sviluppo e l'indipendenza dei paesi del Terzo mondo, nel loro ma anche nel nostro interesse.

Il deputato Marchetti chiede quando verrà presentata la relazione annuale prevista dall'articolo 10 della legge n. 1222. Il Sottosegretario Pedini precisa che la presentazione avverrà insieme con il prossimo bilancio dello Stato; pertanto la sua esposizione in materia del 21 febbraio scorso può essere considerata solo un'anticipazione. Il deputato Marchetti, proseguendo, non ritiene fondata la critica del precedente oratore alla composizione del comitato consultivo, in quanto alle sedute di tale comitato partecipano sia i membri effettivi sia i membri supplenti e ciò non crea, anche nel caso di diversa provenienza, alcun inconveniente. Dopo aver lamentato che non sia stato ancora emanato il decreto finale previsto dall'articolo 36 della legge, sottolinea l'opportunità di condurre una saggia azione nella ricerca dei volontari, anche attraverso una idonea campagna d'informazione. Chiede infine che i viaggi di « ispezione » previsti dalla legge non si trasformino in occasioni per turismo di Stato e che la prossima relazione che il Governo presenterà sull'attuazione della legge specifichi dettagliatamente le singole forme di intervento dell'Italia nei diversi campi della cooperazione.

Il deputato Giadresco ritiene che la relazione del Sottosegretario abbia denunciato chiari vuoti di volontà politica determinati da scelte che non si possono condividere. Anche se è passato poco più di un anno dall'approvazione della legge n. 1222, la direzione in cui si è mosso il Governo suscita perplessità in molti casi. Innanzi tutto il numero dei volontari è insufficiente e alcune scelte di interventi sono state mal fatte; inoltre è necessario un maggiore controllo democratico nell'erogazione dei fondi e sull'attività degli enti che preparano i volontari. Passando a parlare in

particolare della Somalia, ritiene un privilegio per l'Italia avere amico quel paese e potersi impegnare con esso in una cooperazione che può essere più vasta e fruttuosa, lottando contro l'ignoranza, la miseria e le malattie che sono i tre nemici principali di tutti i paesi del Terzo mondo. Le modalità e l'ammontare degli stanziamenti dei nostri interventi in Somalia non sono soddisfacenti e non sono in grado attualmente di incidere in profondità sulle strutture di quel paese. In ogni caso un punto che il gruppo comunista ritiene molto importante è quello di evitare che i nostri interventi siano accompagnati da condizionamento politico. Rileva infine che la funzione culturale dell'Italia in Somalia è oggi scarsa e che le recenti decisioni prese in campo scolastico e linguistico dal governo di Mogadiscio non sono dirette verso di noi ma, caso mai, verso il colonialismo del tempo passato.

Il deputato Zagari, dopo aver sottolineato che la nostra cooperazione con i paesi in via di sviluppo è condizionata dall'evoluzione della situazione internazionale, rileva che la legge n. 1222 è uno strumento inadeguato sul piano sia finanziario sia istituzionale. Bisogna fare un salto di qualità se si vuole realmente dare alla nostra azione un significato dinamico di aiuto concreto e cioè passare alla creazione di una apposita « agenzia ». È questa una esperienza già compiuta, e non negativamente, da altri paesi. Bisogna inoltre stabilire idonei fondi di bilancio per consentire di programmare i nostri interventi nei paesi in via di sviluppo. Solo così certi obiettivi maturati nella coscienza degli italiani potranno essere raggiunti.

Il Presidente sospende brevemente la seduta in concomitanza con votazioni in Assemblea.

(La seduta, sospesa alle 19,20, è ripresa alle 19,40).

Il deputato Storchi ritiene la n. 1222 una legge valida nella struttura e nella impostazione; essa può soddisfare le esigenze della nostra cooperazione col Terzo mondo anche senza giungere alla creazione di una « agenzia ». Si associa alla richiesta del deputato Sandri per una urgente emanazione del regolamento generale di esecuzione della legge. Quanto al comitato consultivo misto teme che esso diventi, con i suoi oltre sessanta membri, troppo pesante; sarà però bene convocarlo spesso soprattutto in questo periodo in modo da decidere con ponderazione le iniziative da pren-

dere. Dopo aver sottolineato l'opportunità di dotare il servizio di cooperazione tecnica di funzionari competenti che abbiano un periodo di permanenza sufficientemente lungo e l'esigenza di un raccordo tra cooperazione tecnica, finanziaria e commerciale, rileva l'insufficienza degli stanziamenti destinati all'America latina e la difficoltà di reperire volontari ed esperti. A quest'ultimo riguardo ritiene che se esiste un problema di rimpatrio dei volontari, esiste anche quello opposto dei volontari che, una volta tornati in Italia, sarebbero desiderosi di compiere nuove esperienze nei paesi in via di sviluppo, diventando così dei veri e propri esperti. Concludendo auspica che sia intensificata la collaborazione tra enti, università e Ministero degli esteri per reperire e preparare personale idoneo.

Il deputato Trombadori sottolinea che tra i vari paesi trascurati dall'Italia c'è anche il Bangladesh, uno Stato la cui recente formazione, frutto di un accordo di pace tra l'India e l'URSS, ha un grande significato sulla scena internazionale. Se c'era un caso in cui la n. 1222 avrebbe dovuto operare, questo era il Bangladesh e invece il Governo italiano si è limitato a progettare l'invio di un solo volontario. Nella relazione del Sottosegretario, inoltre, manca ogni accenno al Vietnam del nord e non vale sostenere a questo riguardo che la legge n. 1222 ha operato solo lo scorso anno, quando cioè in quel paese c'era ancora la guerra piena, dato che l'aiuto italiano non è legato a riconoscimenti politici e diplomatici. Il Governo avrebbe dovuto avviarsi sulla strada sulla quale già da tempo stava la gran parte del popolo italiano ed anche la Chiesa cattolica. La domanda che si pone ora è cosa intenda fare il Governo per la ricostruzione del Vietnam del nord. Un suggerimento del gruppo comunista è che il Governo promuova un'assemblea nazionale di coordinamento degli aiuti a quel paese e prenda contatti con Hanoi, inquadrando la sua azione nella prospettiva della futura sistemazione politica ed economica dell'Asia. Chiede infine chiarimenti sui contatti avuti dall'ENI con il governo di Hanoi nel settore petrolifero.

Il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,20.

MARTEDÌ 6 MARZO 1973, ORE 20,20. — *Presidenza del Presidente ALDO MORO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE.

Rispondendo all'interrogazione Corghi ed altri n. 5-00312 sulle recenti misure adottate in Svizzera per i nostri lavoratori stagionali, il Sottosegretario Pedini rileva che il Governo italiano ha preso opportuni contatti con quello svizzero non appena emanata la circolare del 21 ottobre 1972 con la quale la polizia federale degli stranieri ha impartito nuove disposizioni circa la durata dei permessi di lavoro rilasciati a lavoratori stagionali per l'anno 1973. La nostra posizione è stata anche espressa chiaramente in un apposito *memorandum* del dicembre scorso. Il punto di vista italiano è che le disposizioni cui si è fatto riferimento, invece di prevenire il ricostituirsi di una categoria di stagionali fittizi, raggiungerebbe l'effetto opposto di creare un nuovo contingente di falsi stagionali. Nel corso di alcuni contatti tra le due parti, le autorità di Berna hanno precisato che le nuove disposizioni non verranno applicate agli stagionali che hanno già lavorato in Svizzera ed inoltre che per i nuovi saranno fatte varie eccezioni; pertanto l'incidenza negativa delle nuove disposizioni elvetiche sui nostri stagionali sarà notevolmente contenuta. Il Governo italiano, in ogni caso, insiste perché da parte svizzera si risolva il problema conformemente alle aspettative che scaturiscono dagli impegni assunti col « processo verbale » della commissione mista italo-svizzera per l'emigrazione del 22 giugno 1972. Rileva poi che scarse sono le possibilità di giungere, come da alcuni sollecitato, ad un accordo internazionale sull'emigrazione, per le resistenze della Svizzera. Il Governo è pertanto convinto che l'attuale metodo di graduale soluzione dei singoli problemi in discussione nell'ambito della stessa commissione mista italo-elvetica, è l'unico che consenta risultati apprezzabili; esso inoltre intensificherà l'azione per conseguire il pieno ed effettivo adeguamento di trattamento dei lavoratori italiani, con particolare riguardo a stagionali e frontalieri, ai vigenti principi comunitari, principio accettato, sia pure a lunga scadenza, anche dalla Svizzera.

Il deputato Corghi ritiene parzialmente deludente la risposta del Sottosegretario, nella quale tra l'altro non si parla delle numerose violazioni svizzere all'accordo del giugno 1972. Il Governo deve intervenire con maggiore energia per difendere gli stagionali soprattutto da quegli interventi polizieschi che discriminano i lavoratori a seconda delle loro condizioni familiari (sono esclusi quei lavoratori

che hanno più figli), tenendo conto che la situazione di certi nostri emigrati diventa ogni giorno più insostenibile

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,35.

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
PARTECIPAZIONI STATALI (V)****Comitato per il controllo finanziario.**

MARTEDÌ 6 MARZO 1973, ORE 16,15. — *Presidenza del Presidente BODRATO.*

Il Presidente Bodrato introduce i lavori del Comitato per il controllo finanziario, richiamando le esperienze acquisite in materia da parte della Commissione bilancio nelle passate legislature. Affronta, quindi, il tema della definizione dell'oggetto e dell'ambito di competenza che il Comitato deve individuare nell'esercizio dei propri compiti, nonché i problemi di metodo, le procedure e gli strumenti attraverso i quali avviare la propria attività, che ritiene potrebbe essere orientata lungo tre linee generali: un più costruttivo rapporto con la Corte dei conti, per consentire una più puntuale e rigorosa valutazione della relazione della Corte medesima sul rendiconto generale dello Stato, nonché delle relazioni sugli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria; una approfondita analisi del problema dei residui passivi; infine, l'ipotesi di riprendere e condurre a compimento la indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica, già iniziata nella passata legislatura e non conclusa per l'anticipato scioglimento delle Camere (su quest'ultimo punto, tuttavia, sarà preliminarmente necessaria una formale decisione della Commissione plenaria, che deliberi di proseguire l'indagine stessa, affidandone la istruttoria al Comitato per il controllo finanziario).

Il Presidente riferisce, infine, sulla decisione assunta dalla Commissione in sede plenaria di affidare al Comitato per il controllo finanziario il compito di affrontare il tema delle continue e ricorrenti proposte di erogazioni finanziarie a carico del bilancio dello Stato in favore di enti, istituzioni, centri di studio e associazioni, al fine di elaborare un rapporto sulla base del quale sia successivamente possibile alla Commissione di definire una univoca linea di indirizzo cui subordinare il proprio assenso alle iniziative legisla-

live in materia; al riguardo, propone di conferire al deputato Altissimo l'incarico, prendendo gli opportuni contatti con gli organi interessati, di impostare un preliminare documento introduttivo, sul quale poi sviluppare il dibattito in Comitato.

Sui problemi e sulle questioni poste dal Presidente Bodrato intervengono i deputati De Laurentiis, Giorgio La Malfa e Gava, manifestando il loro pieno consenso.

Successivamente, il Comitato conclude i propri lavori, dando mandato al Presidente Bodrato di informare il Presidente della Commissione Preti dell'unanime orientamento registratosi nel Comitato per il controllo finanziario circa il futuro programma di lavoro del Comitato medesimo e, in particolare, di prospettargli la ipotesi di sottoporre al giudizio della Commissione la proposta di riprendere l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

Comitato pareri.

MARTEDÌ 6 MARZO 1973, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Ruffini; per la pubblica istruzione, Caiazza e Maria Cocco; e per la difesa, Buffone.

Disegno di legge:

Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra, e dei rimpatriati ad essi assimilati (*Parere alla II Commissione*) (1557).

Su proposta del relatore Orsini e dopo interventi del deputato Bernini e del Sottosegretario Ruffini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (*Parere alla I Commissione*) (1573).

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente il seguito dell'esame del disegno di legge, poiché il Ministero dell'interno non ha ancora trasmesso i chiarimenti in precedenza richiesti circa le conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge.

Disegno di legge:

Ulteriore finanziamento dei lavori di sistemazione dell'idrovia Padova-Venezia (*Parere alla IX Commissione*) (1588).

Dopo illustrazione del relatore Orsini e dopo interventi del deputato Compagna (il quale manifesta qualche perplessità sulla scelta di spesa operata al di fuori di una valutazione globale del problema delle idrovie) e del Sottosegretario Ruffini (il quale ricorda che l'iniziativa in esame è stata prevista e inquadrata nel primo programma quinquennale), la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario per l'XI Congresso nazionale di cancerologia (*Parere alla XIV Commissione*) (1612).

Su proposta del relatore Corà, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno e proposte di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1973, n. 8, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpite dal terremoto nel gennaio del 1968 (*Parere alla IX Commissione*) (1693);

Lauricella ed altri: Modifiche ed integrazioni del decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, concernente provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (516);

Ferretti ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 5 febbraio 1970, n. 21, e al decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, a favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del 1968 (1019); (*Parere alla IX Commissione*).

Il relatore Bassi illustra favorevolmente il disegno di legge n. 1693, avanzando anche qualche considerazione sul merito del provvedimento e, in particolare, richiamando la esigenza di ulteriori autorizzazioni di spesa per dar corso alle opere di ripristino delle zone colpite dal terremoto e prospettando la ipotesi di una concentrazione nel tempo della spesa stanziata, al fine di anticipare la disponibilità dei mezzi finanziari per la realizzazione dei progetti esecutivi già predisposti.

Il deputato Raucci prende atto del fatto che lo stesso relatore di maggioranza ha riconosciuto la incongruità della iniziativa legisla-

tiva governativa e la inadeguatezza degli stanziamenti proposti e invita la Commissione a manifestare consenso sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Ferretti ed altri (1019).

Dopo interventi del Presidente Tarabini e del Sottosegretario Ruffini e su proposta del relatore Bassi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 1963, raccomandando, peraltro, alla competente Commissione di merito di valutare attentamente la congruità delle autorizzazioni di spesa contenute nella iniziativa legislativa governativa in relazione alle esigenze e ai tempi tecnici della ricostruzione delle zone terremotate della Sicilia.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulle proposte di legge rispettivamente di iniziativa dei deputati Lauricella ed altri (516) e Ferretti ed altri (1019), che trattano materia identica a quella considerata nel disegno di legge n. 1693, entro il limite di spesa (anche temporale) e secondo le indicazioni di copertura formulate nella richiamata iniziativa legislativa del Governo.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 1, concernente disposizioni per la Cassa unica per gli assegni familiari (Parere alla XIII Commissione) (1745).

Dopo illustrazione favorevole del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di rimettere l'esame del disegno di legge alla competenza della Commissione in sede plenaria, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata e ampiamente motivata dal deputato Bartolini.

Disegno di legge:

Finanziamento della stazione zoologica di Napoli (Parere alla VIII Commissione) (865).

Su proposta del relatore Gava, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sull'emendamento all'articolo 2 del disegno di legge (nella nuova formulazione suggerita, con il precedente parere, dalla Commissione bilancio), proposto dal Governo e trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 28 febbraio 1973.

Proposte di legge:

Poli: Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle amministrazioni finanziarie (413);

Ascari Raccagni ed altri: Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle amministrazioni finanziarie (687);

Almirante ed altri: Proroga delle norme contenute nella legge 28 ottobre 1970, n. 777, autenticamente interpretata dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1038, in merito alla prestazione del lavoro straordinario (1410);

(Parere alla I Commissione).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo una richiesta di chiarimenti avanzata dal deputato Bartolini (cui replica lo stesso Presidente), la Commissione — preso atto che le tre proposte di legge trattano materia identica a quella considerata nelle proposte di iniziativa, rispettivamente, dei senatori Bonaldi, Bartolomei ed altri (1357) e dei deputati Nicolai Giuseppe ed altri (755) sulle quali la Commissione stessa, in data 30 gennaio e 13 febbraio 1973, ha già espresso parere favorevole — delibera di riferire il consenso allora manifestato anche alle proposte di legge nn. 413, 687 e 1410.

Proposte di legge:

Mancini Vincenzo ed altri: Concessione di un contributo straordinario al comitato promotore delle celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1070);

Lezzi e Achilli: Concessione di contributo straordinario al Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Luigi Vanvitelli (1398);

(Parere alla VIII Commissione).

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente il seguito dell'esame del testo unificato delle due iniziative legislative trasmesso dalla competente Commissione di merito, accogliendo una richiesta in tal senso fatta pervenire dal Ministero della pubblica istruzione.

Proposta di legge:

Castellucci: Concessione di una pensione straordinaria a favore dei deputati dichiarati decaduti nella seduta del 9 novembre 1926 (Parere alla I Commissione) (52).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Compagna, Molè, Altissimo e Raucaci, nonché il Sottosegretario Ruffini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che la maggiore spesa imputata dalla proposta di legge resti contenuta entro il limite di 10 milioni annui a partire dall'esercizio finanziario 1972, con copertura

assicurata, a fronte delle prime due annualità di spesa, rispettivamente a carico e a riduzione degli stanziamenti del fondo globale degli anni finanziari 1972 e 1973.

Proposta di legge:

Galloni e Gioia: Provvidenze a favore degli Istituti statali per sordomuti (Parere alla VIII Commissione) (120).

Il Presidente Tarabini torna ad illustrare la proposta di legge e ricorda il parere contrario in precedenza espresso dalla Commissione per carenza di adeguate indicazioni di copertura a fronte della maggiore spesa implicata dal provvedimento. Informa, quindi, la Commissione che il Ministero della pubblica istruzione ha successivamente richiesto un nuovo esame della proposta di legge e del parere al riguardo manifestato dalla Commissione bilancio, prospettando la ipotesi di evocare, a copertura della maggiore spesa annua di lire 440 milioni, una congrua riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 1401 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1973, concernente le spese di funzionamento delle scuole speciali per minorati psicofisici e per la rieducazione sociale, nonché delle classi differenziali nelle scuole elementari, stanziamenti che presentano adeguate e sufficienti disponibilità, tali, comunque, da poter fronteggiare il nuovo onere conseguente all'attuazione della proposta di legge in esame. Sulla base dei chiarimenti forniti dal dicastero della pubblica istruzione, ritiene di poter proporre alla Commissione di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge.

Con le conclusioni del presidente Tarabini manifestano consenso il deputato Raucci e i Sottosegretari Ruffini e Caiazza.

Successivamente, la Commissione delibera di rivedere il parere contrario espresso in data 31 gennaio 1973 e di esprimere, quindi, parere favorevole sulla proposta di legge, a condizione che la maggiore spesa da quest'ultima implicata resti contenuta entro il limite di lire 440 milioni annui, da fronteggiare a riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 1401 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1973 e dei corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi.

Proposta di legge:

Buffone ed altri: Revisione dell'organico degli ufficiali di ruolo di amministrazione del Corpo di

commissariato aeronautico (Parere alla VII Commissione) (197).

Su richiesta del Sottosegretario Ruffini, la Commissione delibera di rinviare brevemente l'esame della proposta di legge.

Proposta di legge:

Pisicchio ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (Parere alla IV Commissione) (392).

Dopo che il relatore Gava ha nuovamente illustrato la portata e le finalità della proposta di legge, ricordando le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al provvedimento, e dopo che il Sottosegretario Ruffini ha riconfermato il contrario orientamento del Governo, la Commissione delibera di esprimere, allo stato, parere contrario, poiché la proposta di legge implica una maggiore spesa in misura indeterminata, a fronte della quale non sono recate adeguate indicazioni di copertura.

Proposta di legge:

Lucchesi: Modifica del secondo comma dell'articolo 2 della legge 12 novembre 1964, n. 1242, concernente l'Opera nazionale invalidi di guerra (Parere alla VI Commissione) (471).

Dopo una breve relazione favorevole del deputato Altissimo, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Ruffini, il quale, dopo aver riferito che il Governo ha predisposto un disegno di legge per la modifica dell'ordinamento degli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (provvedimento che contempla anche la soluzione dei problemi posti con la iniziativa legislativa in esame), prospetta l'ipotesi di procedere in Commissione bilancio all'esame congiunto della proposta di legge n. 471 e del preannunciato progetto di legge governativo.

Proposta di legge:

Zamberletti e Arnaud: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma all'articolo 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi (Parere alla II Commissione) (537).

La Commissione delibera di rinviare ulteriormente la espressione del parere, poiché il

Ministero dell'interno non ha ancora fatto pervenire i chiarimenti precedentemente richiesti dalla Commissione circa la portata finanziaria della proposta di legge.

Proposta di legge:

Bandiera: Norme transitorie sull'avanzamento dei capitani del ruolo normale delle armi di cavalleria e di artiglieria, dei capitani del ruolo naviganti speciale dell'arma aeronautica e dei tenenti colonnelli e capitani del ruolo servizi dell'arma aeronautica (*Parere alla VII Commissione*) (539).

Dopo che il Sottosegretario Buffone ha precisato che, per la copertura della maggiore spesa implicata dalla proposta di legge, si intendono utilizzare, per 10 milioni, una quota parte dell'accantonamento di 15,4 milioni destinato a « Sostituzione del quadro V, ruolo normale del Corpo delle armi navali della tabella n. 2 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni » e, per 14 milioni, un'aliquota della postazione di 30 milioni destinata a « Contributo all'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati del volo », di cui al fondo globale dell'anno finanziario in corso (elenco n. 5 - Ministero della difesa), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo della proposta di legge, proposto dal Governo e trasmesso dalla Commissione competente in sede primaria in data 21 febbraio 1973.

Proposta di legge:

Marocco e Borghi: Immissione degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 (*Parere alla VIII Commissione*) (735).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo un intervento del Sottosegretario Caiazza, il quale assicura che dall'approvazione della proposta di legge non discenderanno nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Salvi: Aumento del contributo statale in favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale (*Parere alla XI Commissione*) (1041).

Su proposta del relatore Altissimo e dopo che il Sottosegretario Ruffini ha precisato che, per l'aumento del contributo in favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale, è stato preordinato un apposito accantonamento sul fondo globale dell'anno finanziario in

corso, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che, a copertura della maggiore spesa implicata siano richiamati gli stanziamenti del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973. La Commissione suggerisce, pertanto, alla competente Commissione di merito la seguente nuova formulazione dell'articolo unico della proposta di legge:

ART. 1.

« Il contributo annuo a favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, con sede in Firenze, stabilito in lire 15 milioni dalla legge 23 febbraio 1957, n. 87, è elevato a lire 30 milioni a decorrere dall'esercizio finanziario 1973.

ART. 2.

Alla maggiore spesa annua di lire 15 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede, per l'anno finanziario 1973, mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Proposta di legge:

Zurlo ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (*Parere alla XI Commissione*) (1367).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Ruffini, il quale, dopo aver riferito che il Governo ha recentemente approvato uno schema di disegno di legge per il finanziamento degli enti di sviluppo, prospetta la ipotesi di procedere in Commissione bilancio ad un esame congiunto della proposta di legge n. 1367 e della preannunciata iniziativa governativa, di imminente presentazione alle Camere.

Proposta di legge:

Senatori Sammartino ed altri: Concessione di contributi per opere ospedaliere (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (1447).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Tozzi Condivi: Sistemazione giuridico-economica dei vicepretori onorari incaricati di funzioni giudiziarie ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 dell'ordinamento giudiziario (*Parere alla IV Commissione*) (1473).

Dopo illustrazione del Presidente Tarabini e dopo che il Sottosegretario Ruffini ha riferito il contrario avviso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge implica una maggiore spesa in misura indeterminata, a fronte della quale non è recata alcuna indicazione di copertura.

Disegno di legge:

Integrazione degli stanziamenti e modifiche alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per la concessione di finanziamenti ad imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie (*Parere alla XII Commissione*) (946).

Su proposta del relatore Gava, con il quale manifesta consenso il deputato Bernini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti agli articoli 1, 5 e 6 del disegno di legge, proposti dal Governo e trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 1° marzo 1973.

Proposte di legge:

Ferri Mario e Lenoci: Nuove disposizioni sulla nomina a sostituto avvocato generale dello Stato ed adeguamento dei ruoli organici degli avvocati e dei procuratori dello Stato (1187);

Lenoci: Nuove disposizioni sulla nomina a sostituto avvocato generale dello Stato ed adeguamento dei ruoli organici degli avvocati e dei procuratori dello Stato (1293);

(*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del relatore Gava, la Commissione — tenuto conto che le due proposte di legge trattano materia analoga a quella considerata nella proposta di iniziativa del deputato Bucciarelli Ducci (113), sulla quale la Commissione bilancio, in data 27 febbraio 1973, ha già espresso parere favorevole — delibera di riferire il consenso allora manifestato sulla proposta di legge n. 113, entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura ivi formulate, anche alle proposte di legge rispettivamente di iniziativa dei deputati Ferri Mario (1187) e Lenoci (1293).

Proposte di legge:

Boldrini ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (973);

Senatori Lepre ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1421);

(*Parere alla VII Commissione*).

Dopo illustrazione del Presidente Tarabini (il quale rileva come entrambe le proposte di legge risultino carenti di indicazioni circa le conseguenze finanziarie implicate), la Commissione delibera di rimettere l'esame delle due iniziative legislative alla competenza della Commissione in sede plenaria, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dai deputati Gambolato e Bernini.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

AGRICOLTURA (XI)

MARTEDÌ 6 MARZO 1973, ORE 16,20. — *Presidenza del Presidente TRUZZI*. — Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Natali.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE SULL'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE.

Il Ministro Natali, premesso che ovvi motivi di opportunità, nel rispetto delle competenze del Governo nel suo complesso, non gli permettono di presentare l'articolato di uno schema preliminare non ancora approvato dal Consiglio dei ministri, ricorda il cammino percorso dal disegno di riforma dell'agricoltura europea cui fu dato inizio con il *memorandum* del 1968, frutto della consapevolezza dell'insufficienza della politica dei mercati e di sostegno dei prezzi a risolvere da sola i fondamentali problemi economici e sociali dell'agricoltura nella comunità anche in termini di redditività e di funzionalità. Raggiunto nel maggio 1971 un accordo politico per la riforma delle strutture con la risoluzione del Consiglio dei ministri della comunità sui nuovi orientamenti della politica agricola comune, sono state approvate il 17 aprile 1972, dopo successive modifiche, le tre direttive per l'ammodernamento delle aziende agricole, l'incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola e l'informazione socio-economica e la qualificazione professionale degli agricoltori.

La scelta di questo strumento normativo, la direttiva, è stata dettata da evidenti esigenze

di flessibilità nell'attuazione, le cui modalità sono, appunto, affidate ai singoli Stati, pur restando fermo il rispetto degli obiettivi da raggiungere e delle conseguenti indicazioni fornite nel testo comunitario, che costituiscono dei punti fermi e dei limiti il cui superamento può essere oggetto del giudizio comunitario di conformità. Per ovviare ad eventuali inconvenienti, nel corso di elaborazione del nostro testo di attuazione sono stati mantenuti dal Governo frequenti contatti con gli organi comunitari. Data l'importanza di una seria e corretta impostazione della riforma delle strutture agricole — che, va sottolineato, non costituisce solo un problema italiano ma, in varia misura, di tutti i paesi comunitari — è sembrato opportuno « recepire » le tre direttive contestualmente in un unico provvedimento per conferire alle misure interne di attuazione la necessaria connessione e complementarietà. Le tre direttive, pur formalmente distinte, tendono al comune obiettivo di creare un'agricoltura efficiente e competitiva, basata sull'imprenditorialità e sulla qualificazione professionale degli agricoltori.

Dopo avere ricordato che l'Olanda e la Germania si sono viste rifiutare le dichiarazioni di conformità delle loro disposizioni di attuazione, osserva che per l'Italia si sono posti dei delicati problemi giuridici e costituzionali, data la necessità, da un lato, dell'intervento del Parlamento (laddove in altri paesi ciò non è necessario) e, dall'altro, della consultazione delle categorie interessate e di tutte le organizzazioni operanti in agricoltura. Operata la scelta di un unico testo (contro la proposta avanzata di affiancare norme regolamentari a quelle legislative), si sono dovuti affrontare problemi complessi e spesso del tutto nuovi rispetto al vigente ordinamento. Per quanto riguarda i mezzi finanziari messi a disposizione della comunità, si deve sgombrare il terreno dalle affermazioni inesatte circa la perdita, per mancata utilizzazione, dei fondi a disposizione dell'Italia. Il Governo italiano intende, come ha sempre affermato, non solo utilizzare al massimo la quota spettantegli dei 285 milioni di unità di conto della sezione orientamento del FEOGA (oggi maggiorati di 40 milioni a seguito dell'allargamento della Comunità) ma di far superare — secondo un preciso impegno preso in sede comunitaria — questo *plafond*, in caso di insufficienza degli stanziamenti.

La direttiva concernente l'ammodernamento delle aziende agricole — cui si riconosce il carattere di elemento fondamentale della nuova strategia comunitaria per la riforma

dell'agricoltura — attribuisce agli Stati membri l'obbligo di istituire un regime selettivo di aiuti per favorire l'attività e lo sviluppo di quelle aziende potenzialmente capaci di aumentare il reddito degli addetti, fino a raggiungere, in un determinato periodo di tempo, la comparabilità con quello dei lavoratori degli altri settori produttivi operanti nella stessa zona. Il progetto governativo prevede che i piani di sviluppo aziendali devono essere armonizzati con i piani zionali esistenti e conformarsi alle direttive all'uopo formulate dalla regione e dal programma nazionale di sviluppo economico. In aderenza alle disposizioni comunitarie il provvedimento di attuazione prevede che i beneficiari debbano esercitare l'attività agricola a titolo principale, avere sufficiente capacità professionale, tenere una contabilità aziendale e produrre un reddito inferiore al reddito medio dei lavoratori non agricoli della zona.

Nel rilevare che i criteri soggettivi e obiettivi per la concessione degli aiuti sono stati stabiliti secondo un ragionevole temperamento delle diverse esigenze osserva che un problema di complessa soluzione è stato quello dell'individuazione del reddito comparabile, che si è ottenuto in base a calcoli compiuti dall'ISTAT per le varie regioni italiane. Il sistema di aiuti è stato già sufficientemente delineato nella direttiva 159/72; esso si incentra sulla concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui mutui — il cui importo non può superare 25 milioni per ogni unità lavorativa, compreso il richiedente — della durata di 20 anni per investimenti fondiari e 10 anni per l'acquisto di macchinari. Detto concorso non può superare la misura del 5 per cento e l'onere a carico del beneficiario non può scendere al di sotto del 3 per cento (e del 2 per cento per il Mezzogiorno). In questa materia si renderanno necessarie alcune modifiche alla normativa sul credito agrario, anche per la concessione di garanzie complementari rispetto a quelle, in molti casi insufficienti, offerte dall'imprenditore. A tale scopo il provvedimento predisposto ipotizza una speciale sezione del fondo interbancario di garanzia per la concessione di fidejussioni fino al 33 per cento dell'ammontare del mutuo. Dopo avere ricordato le misure speciali per il bestiame bovino ed ovino e quelle per la tenuta della contabilità aziendale, ricorda le norme relative alla irrigazione e alla ricomposizione fondiaria che non prevedono, però, interventi comunitari.

Sui problemi giuridici dell'attuazione delle direttive, sollevati da più parti, tiene a ri-

badire l'indiscussa competenza del Governo centrale, non più contestabile dopo la sentenza n. 142 del 1972 della Corte costituzionale. Salvi restando, quindi, i poteri dello Stato in relazione al recepimento delle norme comunitarie e alla loro attuazione nell'ordinamento interno, è stata prevista, in ossequio al disposto dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 11 del 15 gennaio 1972, un'ampia delega alle regioni delle funzioni amministrative, assegnando il normale potere di sostituzione all'organo delegante in caso di inerzia dell'autorità delegata. D'altra parte ai fini di un adeguato coordinamento tra politica comunitaria e politica nazionale delle strutture sono stati riportati alcuni principi fondamentali contenuti nell'articolo 14 della direttiva 159/72, ai quali dovranno attenersi le regioni nella loro futura normativa.

Dopo avere sottolineato l'esigenza di prevedere particolari misure per il Mezzogiorno, passa all'esame delle norme di attuazione della seconda direttiva, 160/72, che istituisce un'indennità a favore degli imprenditori che cessino la loro attività agricola e un premio di incoraggiamento per coloro che cederanno le loro terre ai fini di miglioramenti strutturali. Beneficiari della prima misura, se avranno compiuto i 55 anni e fino ai 65, saranno:

a) proprietari coltivatori diretti o conduttori titolari di aziende agricole che destinino le terre agli scopi stabiliti;

b) affittuari coltivatori diretti, affittuari conduttori di aziende agricole, enfiteuti, mezzadri e coloni, sempre che i proprietari delle rispettive aziende consentano la destinazione delle terre agli scopi predetti;

c) salariati e coadiuvanti familiari che prestano la loro attività presso le aziende il cui titolare beneficia delle provvidenze di cessazione dell'attività.

Dopo avere passato in rassegna i vari requisiti richiesti per la concessione dell'indennità, la cui erogazione sarà affidata all'INPS, dietro nulla osta rilasciato dalla regione e il cui ammontare è di lire 562.500 per gli imprenditori coniugati con coniuge a carico; e 375.000 per gli imprenditori non coniugati o vedovi e per i coadiuvanti familiari permanenti agricoli e i salariati fissi, si sofferma sul premio di apporto strutturale, che potrà essere concesso anche ai proprietari che non abbiano beneficiato dell'indennità citata ma che pongano i propri terreni a disposizione. Tale premio, la cui corresponsione è riservata al Ministero dell'agricoltura, sarà fissato

in sei annualità del canone di affitto per i proprietari non imprenditori e in 8 per i proprietari coltivatori diretti. Da notare che, nel quadro delle misure per la cessazione della attività agricola ed in particolare della concessione dei premi per apporto strutturale saranno istituite misure specifiche per i piccoli proprietari di beni affittati per rendere socialmente più valida la legge 11 febbraio 1971, n. 11, che disciplina l'affitto dei fondi rustici.

In merito alla terza direttiva, n. 161/72, si devono innanzitutto respingere le interpretazioni restrittive, che vorrebbero limitarne la portata alla tradizionale assistenza tecnica, laddove si può dire che essa costituisce, forse, l'aspetto più saliente della nuova politica delle strutture, rivolta al rinnovamento dell'agricoltura soprattutto nei suoi aspetti umani e sociali. Il provvedimento di attuazione tiene conto delle quattro direzioni nelle quali si articola la direttiva: l'attività di informazione socio-economica; la formazione e il perfezionamento dei consulenti socio-economici; la capillare divulgazione di notizie utili agli operatori agricoli; la qualificazione professionale delle persone che lavorano in agricoltura. Per quanto riguarda l'informazione socio-economica è demandata alle regioni la costituzione di appositi servizi o la costituzione di apposite sezioni specializzate presso i servizi, enti ed istituti esistenti. Per quanto concerne la formazione ed il perfezionamento dei consulenti socio-economici è prevista la costituzione, con il riconoscimento dello Stato, di associazioni che si propongano la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento di consulenti socio-economici, i quali intendano completare ed aggiornare le proprie cognizioni tecniche, economiche e sociologiche per dedicarsi a titolo professionale agli specifici compiti. I corsi di perfezionamento devono soddisfare la duplice esigenza della informativa sui problemi socio-economici del mondo rurale e dell'aggiornamento e dell'accrescimento della preparazione professionale degli informatori. Per quanto concerne la divulgazione di notizie utili è prevista la diramazione di un apposito bollettino mensile, a cura delle regioni, indicante le varie possibilità offerte agli agricoltori anche per occasioni di lavoro extra agricolo e di bollettini trimestrali del Ministero a larga divulgazione. È prevista, infine, per la riqualificazione professionale l'istituzione presso le regioni — ma l'attività può essere svolta anche da associazioni ed enti — di appositi servizi, per consentire alle persone che lavorano nell'agricoltura di acquisire una nuova qualificazione al fine di garantire la

formazione di efficienti ed aggiornati capi di azienda. Per lo svolgimento di queste attività saranno concessi agli enti ed istituti contributi in misura adeguata, nei limiti delle disponibilità.

Il Ministro Natali conclude dichiarando che il Ministero dell'agricoltura si impegna a presentare annualmente al Parlamento un « rapporto verde » sullo stato dell'agricoltura italiana in relazione all'applicazione delle direttive comunitarie sulla riforma delle strutture agricole.

Il deputato Salvatore chiede che, data l'importanza delle comunicazioni del Ministro, sia dato a tutti i gruppi un tempo di riflessione che consenta un adeguato approfondimento della materia.

Il Presidente, pur ritenendo legittima la richiesta avanzata, propone alla Commissione, che accetta, di ascoltare i deputati che ritengono di poter intervenire sin d'ora nel dibattito sulle comunicazioni del Ministro, rinviando poi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Il deputato Vetrone intervenendo sulle comunicazioni del ministro chiede se non sia opportuno escludere dal beneficio delle misure previste le aziende che abbiano superato il livello di comparabilità con i redditi extragricoli. A proposito del problema della comparabilità dei redditi vanno segnalati i pericoli di sperequazioni a danno delle regioni più arretrate insiti in una stima di medie a livello nazionale; in ogni caso andrebbero tenuti presenti i risultati dell'ormai tradizionale indagine curata dal professor Tagliacarne sui redditi delle regioni e delle province italiane. Non si può, inoltre, dimenticare, in proposito, che il riferimento ai salari extragricoli dei sei anni nel corso dei quali si realizza il piano di sviluppo aziendale può determinare una situazione seriamente svantaggiosa per le aziende agricole italiane che, partendo da livelli molto bassi, dovrebbero raggiungere livelli di reddito molto elevati data la notevole dinamica salariale nei settori extragricoli; occorrerebbe quindi tenersi il più possibile aderenti alla realtà del mondo agricolo italiano.

Dopo avere prospettato l'ipotesi negativa dell'esclusione dai benefici comunitari di giovani coltivatori di notevoli capacità imprenditoriali, per il solo fatto che il proprietario della terra non renda quest'ultima disponibile a fini strutturali, si sofferma sul problema delle garanzie facendo osservare che sarebbe opportuno creare agenzie regionali dell'istituendo fondo interbancario di garanzia per evitare che a causa di lungaggini

burocratiche il coltivatore diretto bisognoso di tali garanzie sia svantaggiato nei confronti dell'imprenditore che di esse può fare a meno. In merito al premio di apporto strutturale, a carico dello Stato, bisogna evitare che la situazione degli affittuari dipenda dall'atteggiamento del proprietario per il quale è previsto appunto un aumento del premio nel caso di assegnazione.

Il deputato Bardelli, prendendo atto del fatto che il ministro terrà una analoga relazione sabato 10 marzo dinanzi alla commissione interregionale all'uopo convocata, chiede innanzitutto se la concessione dell'indennità per la cessazione dell'attività agricola sia collegata all'esigenza del mantenimento di un certo livello di occupazione agricola in alcune regioni, anche in relazione alle annunciate norme comunitarie volte a favorire la permanenza di giovani nel settore agricolo. Si rende altresì necessario chiarire quali siano le particolari provvidenze previste per i piccoli proprietari concedenti in affitto e quale sia la durata del contratto di affitto a coltivatore diretto, essendo questo fissato in 15 anni per gli affittuari conduttori; analogamente il ministro dovrebbe chiarire se nei provvedimenti di attuazione si prevederanno norme per la trasformazione della mezzadria e degli altri contratti agrari in affitto.

Il deputato Marras, nel prendere atto delle dichiarazioni del ministro sulla circostanza che neanche gli altri paesi comunitari hanno proceduto all'attuazione delle direttive e che le misure nazionali previste dai Paesi Bassi e dalla Repubblica federale tedesca sono state respinte dalla Commissione delle Comunità, si chiede se chi si era affidato ad una attesa messianica delle direttive comunitarie considerate la panacea di tutti i mali dell'agricoltura non sia rimasto profondamente deluso, data l'assenza o la scarsissima attenzione rivolta, nell'esposizione del ministro, ai problemi dei piccoli concedenti, del credito agrario e della trasformazione dei contratti agrari così come di vari altri settori importanti dell'agricoltura. Ritiene d'altra parte che la decantata organicità delle misure comunitarie divenga evanescente ad un più attento esame perché le tre direttive sono un semplice stralcio di una ben più complessa materia, che, pure, era contenuta nell'originario « Piano Mansholt ». criticabile per molti aspetti, ma certamente ispirato ad alcune interessanti istanze di rinnovamento. L'impostazione attuale delle direttive contiene elementi molto pericolosi per l'agricoltura italiana, perché è fondata sullo sviluppo delle aziende già economi-

camente robuste, il che risulta di difficile applicazione nel nostro paese dove la scelta capitalistica in agricoltura ha dato sempre pessimi frutti. La svolta quindi alla quale tanti hanno fatto riferimento in questi mesi non c'è stata e non ci sarà, come si può agevolmente rilevare dal fatto che permane lo squilibrio tra i fondi della sezione « Orientamento » e quelli della sezione « Garanzia », i quali ultimi costituiscono più del 90 per cento del totale, laddove la sua parte politica ha condotto da anni una battaglia per ottenere che almeno un terzo dei fondi FEOGA fosse destinato alla sezione « Orientamento » per la riforma delle strutture. Per quanto riguarda in particolare le misure previste c'è da notare che esse sono di gran lunga inferiori a quelle vigenti attualmente nel nostro paese specie a favore del Mezzogiorno e delle zone di montagna.

Né si è posta la necessaria attenzione sul groviglio di problemi inestricabile che scaturirà dall'attuazione del prepensionamento che

mobiliterà somme ingenti che potrebbero essere destinate ad impieghi molto più produttivi e vantaggiosi per lo stesso mondo agricolo, senza pensare peraltro che oggi non esiste il problema dell'esodo, ma semmai quello del mantenimento della popolazione agricola per la sopravvivenza di certe zone. Passando agli aspetti istituzionali, nel ribadire che l'applicazione delle misure comunitarie spetta alle regioni, rileva che il Ministero sta attuando una progressiva sottrazione dei poteri delle regioni dimenticando che le disposizioni a livello nazionale dovrebbero indicare soltanto le linee generali, di principio, lasciando la completa applicazione alle regioni.

Conclude annunciando la presentazione di una proposta comunista per il recepimento delle direttive comunitarie.

Il Presidente rinvia la discussione a giovedì 8 marzo 1973, alle ore 8,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 7 marzo, ore 16.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Baghino (Doc. IV, n. 43)
— Relatore: Cavaliere;

contro il deputato Macaluso Emanuele (Doc. IV, n. 92) — Relatore: Galloni;

contro Piette Silverio e Fadda P. (Doc. IV, n. 94) — Relatore: Bernardi;

contro Barbera Lorenzo (Doc. IV, n. 95)
— Relatore: Benedetti Gianfilippo;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 71)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 81)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 83)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 84)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 85)
— Relatore: Reggiani.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori VIGNOLA, COLELLA e MAZZOLI: Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (842) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

Parere sulle proposte di legge:

FRACANZANI: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813);

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Olivi.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (1165);

MAGGIONI: Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi (730);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Codacci-Pisanelli.

Parere sul disegno di legge:

Disciplina degli autotrasporti di cose (1166)
— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Codacci-Pisanelli.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FERRI MARIO e LENOCI: Nuove disposizioni sulla nomina a sostituto avvocato generale dello Stato ed adeguamento dei ruoli organici degli avvocati e dei procuratori dello Stato (1187);

LENOCI: Nuove disposizioni sulla nomina a sostituto avvocato generale dello Stato ed adeguamento dei ruoli organici degli avvocati e dei procuratori dello Stato (1293);

— Relatore: Bressani — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 7 marzo, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (*Approvato dal Senato*) (1585) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Turnaturi.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CIAFFI ed altri: Riconoscimento dell'arena « Sferisterio » di Macerata come ente autonomo lirico ai sensi della legge 14 agosto 1967, n. 800 (1034) — Relatore: Bubbico.

Esame della proposta di legge:

LODI FAUSTINI ADRIANA ed altri: Norme generali sull'assistenza e beneficenza pubbliche (426) (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Cassanmagnago.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 7 marzo, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (*Urgenza*) (864);

— Relatore: Dell'Andro — (*Parere della I e della V Commissione*).

Comitato permanente per i pareri.**Mercoledì 7 marzo, ore 18.***Parere sulla proposta di legge:*

CICCARDINI e MARZOTTO CAOTORTA: Sospensione della caccia (256) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

Parere sui disegni di legge:

Disciplina degli autotrasporti di cose (1166) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Revelli;

Istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada (1167) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Revelli.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (1165);

MAGGIONI: Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi (730) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Revelli.

Parere sulle proposte di legge:

CICCARDINI ed altri: Istituzione dell'albo nazionale degli installatori di impianti (532) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Assante;

BOVA ed altri: Istituzione dell'albo nazionale dei maestri di tennis e del registro nazionale degli allenatori di tennis (694) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

Parere sul disegno di legge:

Istituzione e funzionamento dell'albo nazionale degli agenti di assicurazione (1150) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Assante.

V COMMISSIONE PERMANENTE(Bilancio e programmazione
Partecipazioni statali)**Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1182);

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (264);

ESPOSTO ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento alle regioni per interventi pubblici in agricoltura (419);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (1022);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura (1023);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA: Finanziamenti alle regioni per interventi e investimenti in agricoltura (1103);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento alle regioni per interventi in agricoltura (1108);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento alle regioni per interventi pubblici in agricoltura (1149);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura (1246);

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Finanziamento delle regioni in materia di agricoltura (1312);

— Relatore: Tarabini — (*Parere della I, della VI e della XI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali - GEPI - Società per azioni (953) — Relatore: Gava — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

Comitato pareri.

Purere sugli emendamenti al disegno di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (*Approvato dal Senato*) (934) — (*Parere all'Assemblea*) — Relatore: Corà.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 7 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International De-

velopment Association - IDA) (1251) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della III e della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

BELGI e MAROCCO: Integrazione della dotazione del fondo di rotazione per iniziative economiche del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia, istituito con legge 18 ottobre 1955, n. 908 (586);

BOLOGNA: Integrazione del fondo di rotazione per iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia (995);

— Relatore: Mazzarrino — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale (1458) — Relatore: Postal — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

SCOTTI ed altri: Limiti operativi della sezione credito industriale della Banca nazionale del lavoro (1120) — Relatore: Postal;

Senatori ARIOSTO ed altri: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1268) — Relatore: Azzaro — (*Parere della IV Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Norme riguardanti il trattamento di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali albanesi cessati dal servizio in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 489 (1563) — Relatore: Magliano — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (1564) — Relatore: Bandiera — (*Parere della I, V e VIII Commissione*);

Costituzione dell'Unione nazionale sottufficiali in congedo d'Italia (UNSCOI) (1565) — Relatore: Bodrito — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

PICCINELLI e VILLA: Norme interpretative dei benefici derivanti dai regi decreti che determinarono nello spazio e nel tempo i cicli di operazioni di grande polizia coloniale in Africa orientale italiana (366);

PICA ed altri: Riconoscimento della qualifica di assimilati ai combattenti a coloro che parteciparono alle grandi operazioni di polizia coloniale (576);

— Relatore: Frau — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

DE MEO: Denominazione dei gradi degli ufficiali della marina militare. (604) — Relatore: Bodrito.

Discussione del disegno di legge:

Titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento nei ruoli dell'aeronautica militare. (1422) — Relatore: Sobrero — (*Parere della VIII Commissione*).

Mercoledì 7 marzo, ore 11,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 12 febbraio 1973, n. 8, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto nel gennaio del 1968 (1693) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Grassi Bertazzi.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1202) — Relatore: Rognoni — (*Parere della II, III, V e VI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri; e disegno di legge di iniziativa del Presidente del Consiglio dei ministri: Concessione di un contributo straordinario all'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Approvato in un testo unificato dal Senato*) (1203) — Relatore: Meucci — (*Parere della II e V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CRISTOFORI ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (70) — Relatore: Buzzi;

GIORDANO ed altri: Nuove norme sugli incarichi nelle scuole secondarie degli insegnanti elementari laureati (965) — Relatore: Buzzi.

Esame delle proposte di legge:

BIASINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro (745) — Relatore: Bardotti — (*Parere della I e della V Commissione*);

VAGHI ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche di ruolo in servizio nella scuola media unificata ed attualmente inquadrati nel ruolo C) (321) — Relatore: Giordano — (*Parere della V Commissione*);

CATTANEO PETRINI GIANNINA ed altri: Contributo al Centro internazionale di studi per la divulgazione della musica italiana con sede in Venezia (644) — Relatore: Reggiani — (*Parere della V Commissione*);

RAICICH ed altri: Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei conservatori ed alla istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia (634) — Relatore: Bertè — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

GIORDANO ed altri: Obbligatorietà dell'insegnamento della educazione tecnica e della educazione musicale nella scuola media (1303) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*);

Senatori SPAGNOLLI ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1457) — Relatore: Rosati — (*Parere della V Commissione*);

ZANIBELLI ed altri: Concessione di un contributo dello Stato alla fondazione « Giulio Pastore » con sede in Roma (1592) — Relatore: Buzzi — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

BERTÈ: Modificazioni alle leggi 30 dicembre 1947, n. 1477, 13 luglio 1954, n. 439, 2 agosto 1957, n. 699, concernenti i corpi consultivi e le commissioni elettive del Ministero della pubblica istruzione (805) — Relatore: Bardotti — (*Parere della I Commissione*);

BUZZI ed altri: Istituzione del servizio nazionale di orientamento (490) — Relatore: Bellisario — (*Parere della I e della V Commissione*);

GRILLI ed altri: Istituzione di una graduatoria nazionale permanente relativa ai concorsi per la nomina di ispettori scolastici e modificazione degli articoli 1 e 2 della legge 23 dicembre 1967, n. 1342 (871);

GIOMO ed altri: Riconoscimento del servizio preruolo prestato nelle scuole legalmente riconosciute, agli effetti del conseguimento dei benefici di cui al decreto-legge 19 luglio 1970, n. 370, convertito, con modificazioni, nella legge 26 luglio 1970, n. 576 (386) — Relatore: Lindner — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO: Riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale insegnante delle scuole secondarie in qualità di assistente incaricato presso le università e gli istituti superiori (387);

MAGGIONI e MIOTTI CARLI AMALIA: Riconoscimento del servizio prestato presso le università statali dal personale docente delle scuole di istruzione secondaria ed artistica (727);

— Relatore: Lindner — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Finanziamento della Stazione zoologica di Napoli (865);

LEZZI ed altri: Aumento del contributo dello Stato a favore della stazione zoologica di Napoli stabilito dalla legge 14 febbraio 1951, n. 155 (311);

— Relatore: Mazzarino — (*Parere della I e della XIV Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione al Ministero della difesa di acquistare o costruire alloggi di tipo economico per il personale militare (1006);

— Relatore: Vitale — (*Parere della V, della VI e della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1586);

LAURICELLA e STRAZZI: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (640);

— Relatore: Perrone — (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a costruire edifici da destinare a sede di uffici locali (764);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Calvetti.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 7 marzo, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Disposizioni per il riscatto e l'ammodernamento delle « ferrovie nord di Milano » (*Urgenza*) (1075) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Disposizioni per il personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1314) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 7 marzo, ore 9,30.*Interrogazioni:*

PEGORARO ed altri: n. 5-00008;

BONIFAZI ed altri: n. 5-00137;

MIRATE ed altri: n. 5-00120;

GIANNINI ed altri: n. 5-00127.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

ZACCAGNINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 1 del decreto presidenziale 12 luglio 1963, n. 930, concernente la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini (540) — Relatore: Miroglio — (*Parere della IV Commissione*);

PREARO ed altri: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, concernente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini — Adeguamento delle competenze del comitato nazionale alle esigenze di applicazione della disciplina comunitaria dei « VQPRD » (571) — Relatore: Miroglio — (*Parere della III Commissione*);

MIROGLIO ed altri: Indicazione geografica obbligatoria nelle denominazioni dei vini (733) — Relatore: Miroglio — (*Parere della IV Commissione*);

GUNNELLA ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti (782) — Relatore: Miroglio — (*Parere della IV e della VI Commissione*);

MIRATE: Deroga all'articolo 19 del decreto legislativo 12 febbraio 1965, n. 162, in materia

di detenzione di mosti e di uva della vendemmia 1972 (*Urgenza*) (814) — Relatore: Miroglio;

PREARO ed altri: Concessione di credito agrario per l'invecchiamento dei vini a denominazione di origine controllata e garantita (841) — Relatore: Miroglio — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MONTI MAURIZIO ed altri: Norme sull'impiego del saccarosio quale correttivo della gradazione alcolica dei mosti e dei vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita (860) — Relatore: Miroglio — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori VIGNOLA ed altri: Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (842) — Relatore: Prearo — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 7 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Integrazioni degli stanziamenti e modifiche alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per la concessione di finanziamenti ad imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie (946) — Relatore: Biagioni — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Proroga della legge 16 settembre 1960, n. 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (1140) — Relatore: Allegri — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti a favore delle medie e piccole imprese commerciali e del commercio integrato (1288) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MILANI ed altri: Finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese commerciali singole e associate e agli enti cooperativi (*Urgenza*) (1266) — (*Parere della I, II, V e VI Commissione*);

— Relatore: Fioret.

Esame della proposta di legge:

BOFFARDI INES ed altri: Nuove norme in materia di finanziamenti a medio termine a favore delle imprese industriali, commerciali, turistico-alberghiere ed esportatrici (795) — Relatore: Fioret — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale (*Approvato dal Senato*) (1458) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Erminerio;

Approvazione ed esecuzione degli accordi tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) e la Comunità stessa da un lato, e l'Austria, l'Islanda, il Portogallo, la Svezia e la Svizzera dall'altro, concernenti i settori di competenza della predetta Comunità, firmati a Bruxelles il 22 luglio 1972 (*Approvato dal Senato*) (1751) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Matteini.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 8 marzo, ore 18.

1) Elezione di un vicepresidente in sostituzione dell'onorevole Righetti chiamato a far parte del Governo.

2) Esame del documento-base per la riforma dei servizi radiotelevisivi trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

COMMISSIONI RIUNITE

XII (Industria) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 8 marzo, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Brevettabilità dei processi per la produzione dei medicinali (869) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

— Relatori: Mammi (per la XII Commissione) e Foschi (per la XIV Commissione).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Comitato permanente
per gli affari comunitari.

Giovedì 8 marzo, ore 10.

Comunicazioni del Presidente del Comitato.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 8 marzo, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (*Urgenza*) (864);

— Relatore: Dell'Andro — (*Parere della I e della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)

Giovedì 8 marzo, ore 10.

Comunicazioni del Governo su:

a) questione Montedison;

b) iniziative dell'ENI nel settore farmaceutico.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 8 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

SIMONACCI: Provvedimenti riguardanti lo stato giuridico degli ufficiali e dei sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle forze armate trattenuti o richiamati in servizio (316) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

DE MEO ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (119) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

BOLOGNA ed altri: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (185) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

BOFFARDI INES ed altri: Estensione dei benefici della legge 28 marzo 1968, n. 371, integrati dalla legge 25 luglio 1970, n. 289, agli ufficiali di complemento delle tre armi fino al 40° corso AUC (367) — (*Parere della V Commissione*);

GALLONI: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico di quiescenza, di previdenza ed assistenza degli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti in servizio (511) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

FELICI e LOBIANCO: Valutazione, ai fini degli aumenti biennali di stipendio, dei servizi civili resi dagli ufficiali di complemento e della riserva di complemento dell'esercito, della marina e dell'aeronautica in servizio (887) — (*Parere della V Commissione*);

BELLUSCIO: Provvedimenti in favore degli ufficiali della riserva di complemento delle forze armate richiamati o trattenuti in servizio e che abbiano prestato servizio militare du-

rante la guerra 1940-1945 (1050) — (*Parere della I e della V Commissione*);

CATELLA: Trattenimento in servizio, a domanda, dei sottufficiali della categoria in congedo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (241) — (*Parere della V Commissione*);

MANCO: Estensione ai capitani di complemento, comunque trattenuti, con almeno 20 anni di servizio e non appartenenti alla categoria della riserva di complemento, delle norme contenute nel secondo comma dell'articolo 2 della legge 11 maggio 1970, n. 289 (715) — (*Parere della V Commissione*);

FELICI e LOBIANCO: Norme a favore degli ufficiali della riserva di complemento in servizio (884) (*Parere della V e della VI Commissione*);

DE LORENZO GIOVANNI ed altri: Costituzione, tra i ruoli normali e speciali degli ufficiali in servizio permanente effettivo, del ruolo speciale unico aggiunto e definizione della posizione giuridico-amministrativa degli ufficiali e sottufficiali e dei cappellani militari di complemento e della riserva di complemento delle varie armi, corpi e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (1066) — (*Parere della I, V e VI Commissione*).

SAVOLDI e BALZAMO: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 26 giugno 1965, n. 808, concernente gli ufficiali di complemento ed i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati perché residenti in territori considerati inaccessibili (1104) — (*Parere della V Commissione*);

SAVOLDI e BALZAMO: Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento, il trattamento economico, di quiescenza, di previdenza ed assistenza agli ufficiali e sottufficiali di complemento delle varie armi e servizi delle tre forze armate trattenuti o richiamati in servizio (1105) — (*Parere della I e della V Commissione*);

GIOMO ed altri: Provvedimenti riguardanti gli ufficiali ed i sottufficiali delle forze armate trattenuti in servizio (1129) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

FELICI: Provvedimenti riguardanti l'ordinamento e l'avanzamento degli ufficiali di complemento trattenuti o richiamati in servizio (1153) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Lucchesi.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 8 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici (778) — (*Parere della II e della V Commissione*) — Relatore: Monti Maurizio;

Estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (1029) — (*Parere della II e della V Commissione*) — Relatore: Mazzola.

Interrogazioni:

GARBI, CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN e DAMICO: n. 5-00191;

CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN, BENEDETTI TULLIO, GARBI e DAMICO: n. 5-00230.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 8 marzo, ore 11.**VI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Finanze e tesoro)

Venerdì 9 marzo, ore 10.

Comunicazioni del Ministro delle finanze sui problemi connessi alla prima fase di attuazione della riforma tributaria.

Interrogazioni:

TRIVA n. 5-00285;
VESPIGNANI n. 5-00332;
GIOVANNINI n. 5-00321;
GASTONE n. 5-00326;
PEGORARO n. 5-00313;
PEGORARO n. 5-00324;
VESPIGNANI n. 5-00334;
VESPIGNANI n. 5-00331;
VESPIGNANI n. 5-00335;
VESPIGNANI n. 5-00333;
MACCHIAVELLI n. 5-00246.

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione permanente (Affari esteri):

Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) e la Comunità stessa da un lato, e l'Austria, l'Islanda, il Portogallo, la Svezia e la Svizzera dall'altro, concernenti i settori di competenza della predetta Comunità, firmati a Bruxelles il 22 luglio 1972 (*Approvato dal Senato*) (1751);

— Relatore: Salvi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.